



## CUCINA: IL BIGLIETTO DA VISITA DELLA CASA

gni progetto d'interni è un prodotto sartoriale creato per soddisfare le esigenze di chi vivrà quell'ambiente, perché ognuno di noi predilige aspetti diversi e ne ricerca alcuni specifici. In particolare mi accorgo che durante lo studio di un'abitazione, il luogo che richiede maggiore attenzione di solito è la cucina. Alcune persone amano la praticità e l'economia degli spazi, altri la tecnologia, altri considerano questo luogo operativo e quindi non ne curano i dettagli estetici; Altri lo vivono come momento di relax e luogo da abitare con amici o famigliari, altri ancora prediligono tecnologie e automazioni». Così inizia la descrizione dell'architetto Sara Lucci, che ha seguito la ristrutturazione di questo attico romano di proprietà dell'avvocato urbanista Manrico Borzi.

«I percorsi, i colori e la luce del centro storico, sono stati alla base della scelta audace dell'organizzazione di questo appartamento nel quale la cucina è concepita come nucleo centrale sia da un punto di vista logistico che emozionale». questo ambiente era di dimensioni ridotte e privo di luce naturale. Dopo aver "riaperto" gli archi originali lo spazio si è trasformato inserendosi in una sequenza di prospettive che dialogano con un panorama inatteso visibile da diversi punti dell'abitazione». Intorno alle grandi vetrate che inquadrano la cupola dei SS. Ambrogio e Carlo e Trinità dei Monti sono stati inscriti gli arredi che si colorano nei diversi momenti della giornata modificando le tonalità del grigio, marrone, argento e nero lucido. In questo modo la cucina è diventata naturale proseguimento del salone e della terrazza mantenendone il rigore e l'attenzione per la scelta dei dettagli. Per questo anziché utilizzare le tradizionali basi con pensili si è scelto di creare un contenitore sulla parete perimetrale che ospita diversi elettrodomestici e un'imponente isola centrale. Questo volume centrale con top in stone, usato come luogo di preparazione dei cibi, crea un filtro leggero e una delimitazione con lo spazio attiguo del soggiorno dove un tavolo fratino e una servantina umbra, ricordi di famiglia, sono volutamente accostati a opere di artisti contemporanei come Massimo Catalani, Alessandro Baronio, Serafino Maiorano e Marco Tamburro. Tutta l'abitazione mantiene la stessa cromia, anche negli ambienti più intimi, dando un grande senso di rilassatezza e benessere. \*

In apertura: l'isola della cucina, laccata nera lucida. In questo ambiente si vuole creare, nella zona di rappresentanza dell'appartamento, un open space vibrante ed emozionante, piacevole da vivere in tutti i momenti della giornata. Cucina, zona pranzo e studio, sono infatti collegati da una serie di ampi archi che permettono di passare da un ambiente a quello attiguo, scoprendo sempre riuove inquadrature







In questa pagina, dall'alto verso il basso: soggiorno, con quadri Tralicci di Marco Tamburro, 2008, stampa lamda su alluminio, forniti dalla "Antica Galleria Bosi", Roma; l'ufficio, diviso dalla zona cucina e soggiorno da pannelli scorrevoli della Rimadesio, è parte integrante della zona giorno. Gli arredi comprendono sia elementi di antiquariato che contemporanei e mantengono la filovia della casa, quella cioè di abbinare diversi stili ed epoche, realizzando ambienti armonici piacevolmente vivibili; camera patronale vista bagno, con sedia "Phantom chair" di Verner Panton. A destra: in questo ambiente si vuole evidenziare lo spazio esterno, che inquadra le Cupole romane dei SS. Ambrogio e Carlo